



SCUOLE
IL PELLICANO

Maria Ausiliatrice
e San Giovanni Bosco

P.T.O.F.

Scuola Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco

*"La prima preoccupazione di un'educazione vera
è quella di educare il cuore dell'uomo, così come Dio l'ha fatto."*
Luigi Giussani



CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“La scuola dell'infanzia, nell'ambito del sistema educativo d'istruzione e formazione, promuove la formazione integrale della personalità dei bambini dai 3 ai 6 anni d'età” (Indicazione Nazionali 2025).

Accompagna la crescita dei bambini in un ambiente:

- ricco di esperienza di vita
- accogliente delle esigenze dei più piccoli,
- promotore di **curiosità** e **stupore** nei confronti della realtà

Li guida nell'apprendimento dei “saperi del vivere”:

- accogliendoli nella loro unicità;
- aiutandoli a scoprire le proprie caratteristiche umane;
- sostenendoli nell'incontrare l'altro e nell'agire per il bene

Ha come interlocutore privilegiato la famiglia che invita a una **corresponsabilità**.

La corresponsabilità si specifica in:

- ✓ condivisione della proposta educativa e dell'offerta scolastica complessiva,
- ✓ condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino,

L'**unità scuola-famiglia** definisce il clima della scuola e si realizza attraverso:

- ✓ colloqui individuali relativi a ogni singolo bambino;
- ✓ incontri di scuola e di sezione come occasioni di incontro e coinvolgimento per i genitori tra loro e con il personale educativo;
- ✓ incontri per condividere tematiche inerenti all'educazione che possono prevedere la presenza di persone qualificate.

OFFERTA EDUCATIVO-FORMATIVA 2025-2028

Il tempo dell'anno e il tempo religioso danno significato ai ritmi naturali e diventano un concreto punto di riferimento e di lavoro per momenti di progettazione offerti e vissuti insieme con i bambini e con le famiglie.

L'insegnante è il punto di riferimento per dare ordine e far emergere il significato dell'esperienza; aiuta il bambino a riconoscere e ad attribuire significato al tempo e allo spazio della scuola, rendendone possibile il reale utilizzo e il piacere del viverci.

La proposta formativa si concretizza in una progettualità flessibile, costruita in itinere che considera:

- ✓ educativo tutto il tempo scolastico (accoglienza e ambientamento, momenti individualizzati, momenti di intersezione, ecc.) perché attraverso tutti i tempi proposti il bambino apprende e acquisisce abilità. La routine quotidiana ha il valore fondamentale di ritualità che permette al bambino l'incontro con un tempo certo, che risponde al suo bisogno di sicurezza e lo sollecita alla scoperta e allo stupore del nuovo.
- ✓ significativa l'organizzazione spaziale degli ambienti (sezione suddivisa in zone-gioco, spazi personali, salone per gioco motorio, laboratori, spazio esterno),
- ✓ il gioco, risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione. In esso il bambino sperimenta, prevede, si misura, verifica, apprende e si relaziona.

LA PROPOSTA PROGETTUALE

offre contenuti:

- realistici,
- semplici,
- concreti

che facilitano un'esperienza personale;

E si realizza attraverso:

- l'osservazione di ogni bambino e del gruppo;
- la relazione significativa tra pari e adulti diversi;
- la valorizzazione dell'esperienza;
- la quotidianità vissuta con attenzione e l'imprevisto come occasione di crescita

La proposta comprende:

- il gioco;
- l'utilizzo del corpo (sensorialità e linguaggi);
- l'osservazione e la trasformazione della realtà;
- l'immaginazione e l'intuizione;
- la narrazione;
- l'introduzione del codice simbolico.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVO-FORMATIVA

Al fine di potenziare il servizio, nella scuola dell'infanzia si propongono esperienze formative, che possono essere stabili o diversificate nel corso del tempo seguendo interessi emergenti:

- ✓ laboratorio di lingua inglese, tenuto dall'insegnante madrelingua della scuola, in piccolo gruppo per un'ora e mezza nella classe medi e due ore nella classe grandi. Questo laboratorio si propone di far conoscere ai bimbi l'esistenza di altre lingue e alcuni vocaboli riguardanti i colori, il corpo, il cibo, i saluti;
- ✓ laboratorio di musica, tenuto dall'insegnante di musica della scuola, che ha come obiettivo principale quello di proporre al bambino materiali, strumenti e oggetti mediante i quali egli possa avere la possibilità di tradurre la propria interiorità in ritmo e musica, esprimere sé stesso e la propria creatività mediante la voce e il movimento;

- ✓ attività motoria a cura dell'insegnante di educazione motoria di tutta la scuola: è interamente incentrato sul movimento e sull'espressività corporea e si svolge prevalentemente in palestra;
- ✓ laboratorio teatrale tenuto da due insegnanti specialisti, per un'ora alla settimana (da settembre a dicembre) in palestra e rivolto a tutti i bambini, divisi in piccolo o in grande gruppo. Questo laboratorio ha come obiettivo quello di sviluppare la creatività attraverso il linguaggio teatrale e prendere coscienza della forma espressiva mimico-corporale;
- ✓ laboratorio naturale "Il nostro orto", curato dall'insegnante di arte e atelierista della scuola; coinvolge l'intero gruppo dei bambini della sezione, divisi in piccoli sotto-gruppi e permette loro di prendersi cura di un piccolo orto che si trova nel giardino della scuola. Tra i vari scopi del progetto ci sono la manipolazione della terra e il prendersi cura delle piante. Tutto questo è facilitato dalla continuità che si sviluppa con osservazione e pratica quotidiana;
- ✓ laboratorio di creatività, tenuto dall'insegnante di arte e atelierista della scuola; coinvolge le tre sezioni della Scuola dell'Infanzia distribuite in gruppi eterogenei, in un angolo attrezzato della biblioteca. Il laboratorio ha l'obiettivo di giocare "ecologicamente", cioè creare giochi, libri, oggetti di fantasia utilizzando materiali di scarto industriale, per potenziare così la creatività, la manualità e incoraggiare un interscambio tra le diverse età;
- ✓ adesione ad attività laboratoriali e culturali offerte dal territorio, inerenti ai progetti dell'anno;
- ✓ gite all'aria aperta.

Sono rivolte alle famiglie e agli insegnanti le seguenti opportunità formative:

- ✓ servizio di sportello di ascolto per i genitori,
- ✓ esperienze di solidarietà, in collaborazione con associazioni del territorio ("Banco di Solidarietà") e con altri enti (ANT).

CORRESPONSABILITÀ

L'unità di lavoro che gli adulti (educatori, personale non docente e genitori) vivono tra loro definisce il clima della scuola.

La corresponsabilità si specifica in:

- ✓ condivisione della proposta educativa e dell'offerta scolastica complessiva,
- ✓ condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino,
- ✓ disponibilità a un cammino di crescita comune.

I momenti collegiali permettono una riflessione condivisa e si svolgono durante l'intero anno scolastico in modo alternato con cadenza settimanale o mensile.

Al fine di allargare ed approfondire la riflessione educativa le tematiche fondamentali del lavoro, sono previsti alcuni momenti inter - collegiali con il personale educativo delle tre scuole dell'infanzia e sezioni Nido e Primavera gestite dal "Il Pellicano" e/o con il personale delle scuole Primarie.

La formazione in servizio è affiancata e sostenuta da percorsi formativi promossi dalla F.I.S.M., dall'Ente Locale o da altre associazioni riconosciute per tale servizio e da momenti collegiali con scuole in rete.

L'UNITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

si realizza ed è garantita da:

- ✓ colloqui individuali: per conoscere la storia e le abitudini di ogni singolo bambino, per instaurare un rapporto di fiducia reciproca, per valutare l'andamento del percorso di crescita e per consegnare, alla fine del triennio, i documenti relativi al passaggio di grado scolastico;

- ✓ incontri di scuola e di sezione: sono occasione per i genitori di ritrovarsi, confrontarsi e verificare tra loro e con le educatrici i percorsi educativo-didattici,
- ✓ momenti di condivisione: sono occasione di coinvolgimento, anche operativo, dei genitori e delle famiglie, in particolare possono essere dedicati alla preparazione dei momenti di festa o coinvolgimento in proposte didattiche,
- ✓ incontri per condividere questioni inerenti all'educazione, con tematiche proposte da genitori o insegnanti; tali incontri possono prevedere la presenza di persone qualificate che siano di aiuto comune.

ORGANIZZAZIONE

Calendario scolastico: dal mese di Settembre al mese di Giugno compresi,

Orario giornaliero: dalle ore 8:00 alle ore 17:00 (dal lunedì al venerdì),

Servizi aggiuntivi: pre-orario dalle ore 7:30

post-orario: dalle 17.00 alle 18:30.

Sezioni e insegnanti: attualmente la scuola accoglie 3 sezioni omogenee composte da gruppi di massimo 25 bambini con due insegnanti titolari, che costituiscono il punto di riferimento sia per i bambini sia per i genitori. L'organizzazione oraria prevede una compresenza delle due insegnanti stabilita in base all'età dei bambini.

Il personale educativo è coadiuvato dalla presenza di due volontari del Servizio Civile Universale.

Personale non docente: nella scuola operano la Coordinatrice delle attività educativo-didattiche, la responsabile amministrativa, la segretaria e alcune collaboratrici scolastiche.

LA NOSTRA GIORNATA

Tutti i tempi trascorsi a scuola sono educativi (gioco, bagno, proposta didattica, pranzo, riposo, ecc.) perché attraverso di essi il bambino cresce apprendendo e acquisendo abilità, e in prima istanza riconoscendo la realtà che lo circonda e il significato che essa porta come importanti per sé, per la propria crescita e per il proprio bene. I tempi scolastici sono scanditi da un ritmo caratterizzato da stabilità e godibilità da parte del bambino per rispondere ai bisogni di: appartenenza e sicurezza, conoscenza, apprendimento e consapevolezza di sé.

La giornata è pensata e agita attraverso l'offerta di spazi, attività, modalità di gestione coerenti e significativi. La routine quotidiana acquista il valore fondamentale di ritualità, permette al bambino l'incontro con un tempo conosciuto e certo, che lo fa stare bene e lo sollecita alla scoperta e allo stupore.

Dalle 8.00 alle 9.00 c'è l'accoglienza in sezione, seguita dalla merenda e dal momento dell'igiene personale;

dalle 10.00 alle 11.00 circa, si ha l'attività educativa ed il gioco libero in sezione o in giardino;

alle 11.00 ci si prepara per il pranzo, che viene servito alle 11.30 al quale segue il riposo pomeridiano, che dura fino alle 14.30 circa.

Dopo il risveglio è prevista la merenda, un momento ludico (lettura di libri, canti...) fino all'orario di uscita, che va dalle 16.00 alle 17.00, in cui è previsto il gioco libero in sezione.

AMBIENTAMENTO

È un momento delicato nella vita del bambino che deve elaborare il distacco dai genitori, imparare a conoscere nuove persone e ambienti, acquisire nuovi ritmi e abitudini. Diviene quindi necessario offrire un tempo di permanenza a scuola personalizzato, rispettoso e adeguato alle esigenze emotive; scuola e famiglia devono collaborare nella disponibilità di tempi, organizzazioni e pazienza.

Il tempo dedicato all'ambientamento è finalizzato a conseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ offrire fiducia ai genitori, aiutandoli a rielaborare i propri sentimenti,
- ✓ promuovere il distacco sereno del bambino dai familiari,
- ✓ favorire la conoscenza e la fiducia nelle nuove figure di riferimento,
- ✓ favorire la conoscenza del nuovo ambiente,
- ✓ favorire la conoscenza e accettazione di altri bambini.

Le modalità si realizzano promuovendo:

- ✓ colloquio individuale con la famiglia e assemblea di sezione prima dell'inizio,
- ✓ accoglienza iniziale svolta in piccolo gruppo,
- ✓ tempo trascorso a scuola in graduale aumento
- ✓ riposo pomeridiano concordato con la famiglia, solo dopo aver consolidato il tempo mattutino

GIOCO

In questa età il gioco costituisce la risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione. Nel gioco il bambino sperimenta, prevede, prova, verifica, si relaziona, trasforma, si misura e apprende. Pertanto, vi è la responsabilità da parte dell'educatore di proporre esperienze didattiche, ma, in primo luogo, vi è la grande responsabilità di lasciare la quotidiana possibilità del gioco puro, in cui il bambino possa compiere un'attività scelta in prima persona, nel contesto da lui preferito. Questo non diviene un lasciar "fare ciò che si vuole", infatti l'adulto presente è chiamato a coinvolgersi e, in quanto adulto, sarà attento a osservare, sostenere e "rilanciare" possibili nuovi svolgimenti del gioco stesso.

Le scelte della disposizione degli spazi della nostra scuola sono un tentativo per rispondere al meglio a tale esigenza dei bambini.

Lo svolgimento della proposta didattica prevede sempre l'organizzazione a piccolo/medio gruppo di bambini coinvolti in proposte organizzate contemporanee a occasioni spontanee con disponibilità di materiale diverso e non strutturato. In tal modo i bambini hanno sempre l'opportunità di giocare sperimentando la condivisione, la curiosità e il piacere di essere protagonisti di tutto il tempo scuola.

PERSONALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE

Coerentemente con i principi enunciati e in corrispondenza con i bisogni emergenti, all'interno del servizio si svolge una proposta educativa personalizzata, che segue l'interesse e il passo di crescita di ogni singolo bambino riconoscendo nella relazione con la famiglia il primo punto di attenzione. In conseguenza a ciò vi è massima apertura a richieste di frequenza da parte di famiglie straniere e all'accoglienza di bambini in difficoltà. In questi casi la scuola collabora con i servizi territoriali di Neuropsichiatria Infantile attuando gli "Accordi di programma territoriali per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili".

INIZIATIVE

La nostra scuola desidera proporre diverse possibilità di uscite dall'ambiente scolastico per offrire esperienze reali e ricche dal punto di vista cognitivo ed emotivo. Tali uscite possono essere proposte a tutti i bimbi, oppure essere specifiche per singoli gruppi, le scelte vengono valutate in collegio docenti e dipendono dalle opportunità dei vari progetti e dalle situazioni contingenti. In particolare ai bambini dell'ultimo anno vengono intensificate le proposte per far loro sperimentare la consapevolezza di essere capaci e autonomi negli spostamenti, per conoscere aspetti storici e tradizionali della nostra città e per affrontare nuove situazioni ponendosi in relazione con persone esterne alla scuola stessa.

Allo stesso scopo vengono organizzati all'interno della scuola incontri usufruendo della collaborazione di professionisti ed esperti di tematiche particolari.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

La stesura della progettazione viene redatta in itinere e al termine dell'anno scolastico come documento del percorso svolto e memoria per la scuola, oltre che divenire un momento di valutazione e verifica tra le insegnanti sull'intero anno.

Consapevoli della necessità di un'attenta valutazione del percorso di crescita svolto dal bambino e dell'esperienza scolastica in generale, la documentazione individuale viene così differenziata:

per tutti i bambini:

al termine di ogni anno scolastico viene consegnata alla famiglia la raccolta del materiale grafico prodotto, il raccoglitore di tale materiale è personalizzato e sempre frutto di un lavoro in continuità con la progettazione dell'anno, quindi inventato e realizzato con i bambini;

per i bambini che terminano il percorso:

-viene raccolto e ordinato materiale vario (disegni significativi, fotografie di scuola e/o portate da casa, interviste, documentazione della crescita sia fisica che di capacità) prodotto nei tre anni per ricostruire la storia personale di ogni bambino rispetto al tempo trascorso alla scuola dell'infanzia;

-documento descrittore di passaggio": con inserito al suo interno lo strumento "Pacchetto segni e disegni", che raccoglie la descrizione della crescita del bambino arricchita da fotografie, disegni e osservazioni dei genitori rispetto all'esperienza vissuta nell'arco dei tre anni: è uno strumento in linea con il lavoro di confronto svolto nelle Commissioni di Continuità Territoriali, pertanto condiviso e consegnato ai genitori e da questi portato alla scuola Primaria.

LA DOCUMENTAZIONE RIVOLTA ALLE FAMIGLIE si realizza con:

- momenti d'incontro generali: nei quali è possibile vedere il materiale prodotto dai bambini e illustrato da loro stessi e dalle insegnanti e discusso insieme,
- momenti di festa che coinvolgono le famiglie, dove i bambini sono protagonisti di rappresentazioni/giochi organizzati con a tema il percorso fatto in un determinato periodo,
- pannelli esplicativi di esperienze di scuola, realizzati in itinere o a fine anno.

**“Si educa attraverso ciò che si dice, di più attraverso ciò che si fa,
ancor di più attraverso ciò che si è”
Ignazio di Antiochia**

SERVIZI AGGIUNTIVI

SEZIONE NIDO AGGREGATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia vive la ricchezza di avere al suo interno una sezione di bambini dai 12 ai 36 mesi. È un'esperienza peculiare nella sua finalità e organizzazione perché offre opportunità a più livelli:

- ✓ ampia possibilità di relazioni e costruzioni di percorsi tra i bambini,
- ✓ offerta di continuità e di servizio alle famiglie,
- ✓ sguardo completo sulla crescita/sviluppo del bambino stesso (1-6 anni) sia da parte del personale educativo sia dei genitori.

Il servizio è totalmente compreso nella proposta educativa della scuola dell'infanzia, il personale collabora e condivide tempi e spazi quotidiani promuovendo una progettazione educativa comune.

SERVIZIO ESTIVO

- ✓ La scuola offre il Servizio Estivo, in collaborazione e convenzione con il CUSB, che si svolge durante i mesi di luglio e agosto in spazi adeguati e vicini alla scuola.

STORIA DELLA SCUOLA MARIA AUSILIATRICE E SAN GIOVANNI BOSCO

La nascita della Scuola Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco si deve all'impegno di Mons. Elio Orlandi, che fece costruire lo stabile, inaugurato il 30 giugno 1957, e chiamò la Congregazione Maestre Pie dell'Addolorata, presente a Bologna dal 1899, perché in esso dessero vita alla scuola dell'Infanzia prima e Primaria poi.

Dal 26 giugno 1986 al 2010, la Scuola, sostenuta dal Parroco pro tempore della Parrocchia di San Paolo di Ravone, è stata gestita economicamente dai genitori dei bambini iscritti alla scuola Maria Ausiliatrice, riuniti nell'Associazione Scuola Maria Ausiliatrice, e diretta didatticamente da una Maestra Pia, che attinge al carisma di Madre Elisabetta Renzi e all'esperienza pluricentenaria dell'Istituto stesso.

Dal 1° settembre 2010 al 31 Agosto 2024 la Scuola è stata gestita dalla Fondazione Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco.

Dal 1° settembre 2024 la scuola è gestita dalla Cooperativa Sociale Il Pellicano.

DATI TECNICI

COOP. SOC. IL PELLICANO

Via Sante Vincenzi 36/4 – Quartiere San Vitale – 40138 – Bologna

Tel. 051.344180.

www.coopilpellicano.org

SCUOLA MARIA AUSILIATRICE E SAN GIOVANNI BOSCO

Via A. Costa 155 - Quartiere Porto-Saragozza - 40134 Bologna

Tel. 051 6142436

www.coopilpellicano.org/sezione-infanzia-maria-ausiliatrice-san-giovanni-bosco/

SPAZI ABITATIVI INTERNI

La scuola è costituita da un edificio di due piani e un piano seminterrato.

Piano terra: ingresso principale, portineria e centralino, salone gioco, mensa Nido e Infanzia, 3 sezioni Infanzia, 1 sezione Nido.

1° piano: direzione e segreteria amministrativa e didattica, aula insegnanti, aula inglese multifunzionale, auletta lezioni di piccolo gruppo, 5 aule di classe.

Piano seminterrato aula musica e aula multimediale/biblioteca, palestra attrezzata, mensa alunni Primaria.

Sono presenti due batterie di bagni (maschi e femmine), un bagno attrezzato per portatori di handicap ed un bagno adulti ad ogni piano.

SPAZI ABITATIVI ESTERNI

Tre aree esterne adibite al gioco con delimitati campetti da calcio e da basket, una zona orto, un giardino per bambini Nido e Infanzia e un giardino per i soli bambini del Nido.



SCUOLE
IL PELLICANO

Maria Ausiliatrice
e San Giovanni Bosco

per maggiori informazioni contattaci oppure visita il nostro sito
www.coopilpellicano.org

